

TORNATA DEL 2 GIUGNO 1863

PRESIDENZA DEL COMMENDATORE CASSINIS, PRESIDENTE.

SOMMARIO. Rettificazione del deputato Ricciardi. = Lettere e proteste dei deputati Greco A., Ranieri, De Boni, Pallotta, Lazzaro e Miceli, circa la votazione di ieri sull'indirizzo in risposta al discorso della Corona — Spiegazioni e risposte del presidente e dei deputati Chiavarina e Lanza. = Omaggi e congedi. = Rinunzia del deputato Isidoro Del Re, accettata. = Lettera d'invito del sindaco di Torino. = Il deputato Greco L. presenta uno schema di legge. = Risultamento della prima votazione per la nomina di quattro Commissioni permanenti. = Votazione dei due disegni di legge per il censimento della popolazione; per maggiori spese per l'emigrazione, e per la nomina di una Commissione per il regolamento della Camera. = Risultando che la Camera non è in numero, si ordina la pubblicazione del nome degli assenti nella Gazzetta Ufficiale.

La seduta è aperta ad un'ora pomeridiana.

MASSARI, segretario, legge il processo verbale della precedente tornata.

RETTIFICAZIONE.

RICCIARDI. Domando la parola sul processo verbale.

PRESIDENTE. Ha la parola.

RICCIARDI. Mi duole di non veder mentovata nel processo verbale della tornata di ieri la mia solenne protesta, non solo in mio nome, ma in nome della sinistra, di cui ho la convinzione di aver bene interpretato la mente, contro il modo con cui fu proceduto ieri nella discussione sollevata dalla lettura dell'indirizzo.

Io non istarò a impegnare una polemica a tale proposito, ma limiterommi a pregare l'onorevole presidente di far riparare nel processo verbale della seduta d'oggi l'omissione commessa in quello della seduta di ieri.

PRESIDENTE. Si terrà conto delle sue osservazioni nel processo verbale, il quale s'intende approvato.

GIGLIUCCI, segretario, dà lettura del seguente sunto di petizioni:

9131 La Giunta municipale di Stigliano (Basilicata) fa appello alla Camera perchè voglia determinare il Governo a sgravare quel comune dall'imposta detta di *uso civico*, ripartendola invece su tutto il contributo del regno, od almeno su quello della provincia.

9132. Tajni ingegnere Filippo, già ispettore generale dei beni rurali demaniali di Modena, si lagna di

essere stato, per soppressione d'impiego, posto a riposo senza alcun assegno.

9133. Achille Valenti, da Livorno, soldato nell'esercito meridionale, lamentasi che gli sia stata dal Ministero mutata in menzione onorevole la medaglia al valor militare alla quale venne proposto dal suo colonnello per fatto d'arme successo a Santa Maria di Capua.

9134. I coniugi Domenico e Domenica Antonini, di Balsorano, circondario di Avezzano, esposte le dolorose condizioni in cui versano, chiedono la liberazione dal servizio militare del loro figlio Giovanni.

9135. I comuni d'Olmo Gentile, Cartosio, Vesime, Cremolino, Montabone (Acqui), di Vernazza (Levante) e di Bussana (San Remo) rivolgono un'istanza identica a quella inscritta nella petizione 9030.

DE BONI. Domando l'urgenza della petizione 9131 presentata dal municipio di Stigliano (Basilicata) che è relativa all'imposta fondiaria che gravita su quel comune.

Il municipio di Stigliano protesta alla Camera contro quest'imposta per lui ingente. Dietro la suddivisione dei beni demaniali avvenuta nel 1812 quel comune non ha mai posseduto, nè possiede, e benchè da quel tempo quest'imposta gravi sopra di lui non fu mai tolta. Ricorse sempre invano al Governo; ora intercede presso la Camera perchè questa reliquia delle ingiustizie borboniche sia tolta dal Governo italiano. Io quindi prego la Camera di voler decretare questa petizione d'urgenza.

(L'urgenza è decretata.)